



## MARIANO CROCIATA

Vescovo di Latina-Terracina-Sezze-Priverno

Prot. n. 079/20 Dc

Visto il Protocollo circa la ripresa delle celebrazioni con il popolo, firmato il giorno 7 maggio 2020 dal Presidente della Conferenza episcopale italiana, Cardinale Gualtiero Bassetti, dal Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e dal Ministro dell'Interno, Lucia Lamorgese, e con validità a far data dal giorno 18 maggio 2020 (allegato n. 1);

a tenore del can. 381, § 1 C.I.C., in forza della mia potestà ordinaria, propria e immediata,

decreto

### **la ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo a partire dal 18 maggio 2020**

I parroci e gli amministratori parrocchiali ovvero i legali rappresentanti di ogni ente ecclesiastico osservino e facciano rispettare con estrema cura le seguenti disposizioni, relative alla celebrazione del mistero eucaristico, nel rispetto della normativa sanitaria e delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da SAR-CoV-2:

#### **1. Accesso ai luoghi di culto in occasione di celebrazioni liturgiche**

- 1.1. L'accesso individuale ai luoghi di culto si svolga in modo da evitare ogni assembramento sia nell'aula liturgica sia nei luoghi annessi, in modo particolare le sacrestie e il sagrato. È da evitarsi la formazione di gruppi o piccoli assembramenti davanti la chiesa.
- 1.2. Nel rispetto della normativa sul distanziamento tra le persone, il legale rappresentante dell'ente individui la capienza massima dell'edificio di culto, tenendo conto della distanza minima di sicurezza, che deve essere pari ad almeno 1 metro laterale e frontale.
- 1.3. L'accesso alla chiesa, in questa fase di transizione, è contingentato. Si individuino e si garantiscano per ogni celebrazione, anche feriale, la presenza di volontari e/o collaboratori che - indossando mascherine, guanti monouso e un evidente segno di riconoscimento - regolino l'accesso e l'uscita e vigilino sul numero massimo di presenze consentite.
- 1.4. Durante l'accesso alla chiesa la distanza di sicurezza interpersonale da rispettare sia pari almeno ad 1,5 metri. Per favorire ciò, si utilizzino, ove presenti, più ingressi, eventualmente distinguendo quelli riservati all'entrata da quelli riservati all'uscita. Durante l'entrata e l'uscita dei fedeli le porte rimangano aperte per permettere un flusso più sicuro ed evitare che porte e maniglie siano toccate.
- 1.5. Coloro che accedono ai luoghi di culto per le celebrazioni liturgiche sono sempre tenuti a indossare le mascherine.





## MARIANO CROCIATA

### Vescovo di Latina-Terracina-Sezze-Priverno

- 1.6. Si ricordi ai fedeli che non è consentito accedere al luogo della celebrazione in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° C.
  - 1.7. Venga altresì ricordato ai fedeli che non è consentito l'accesso al luogo della celebrazione a coloro che sono stati in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei giorni precedenti.
  - 1.8. Si favorisca, per quanto possibile, l'accesso delle persone diversamente abili, prevedendo luoghi appositi per la loro partecipazione alle celebrazioni nel rispetto della normativa vigente.
  - 1.9. Agli ingressi dei luoghi di culto siano resi disponibili liquidi igienizzanti.
- 2. Igienizzazione dei luoghi e degli oggetti**
- 2.1. I luoghi di culto, ivi comprese le sagrestie, siano igienizzati regolarmente al termine di ogni celebrazione, mediante pulizia delle superfici con idonei detergenti ad azione antisettica. Si abbia, inoltre, cura di favorire il ricambio dell'aria.
  - 2.2. Al termine di ogni celebrazione, i vasi sacri, le ampolline e gli altri oggetti utilizzati, così come gli stessi microfoni, siano disinfettati accuratamente.
  - 2.3. Si continui a mantenere vuote le acquasantiere della chiesa.
- 3. Attenzioni da osservare nelle celebrazioni liturgiche**
- 3.1. Per favorire il rispetto delle norme di distanziamento si riduca al minimo la presenza di concelebranti e ministri, ricordando che anche in presbiterio si è tenuti al rispetto della distanza di sicurezza prevista.
  - 3.2. Anche i cantori sono tenuti all'osservanza della distanza interpersonale minima di 1 metro; per questo motivo, ove ciò non sia possibile, si ometta il coro, mantenendo eventualmente la sola presenza di un organista e di un cantore, sempre nel rispetto della distanza di sicurezza.
  - 3.3. Dal momento dell'offertorio e fino al momento della comunione, al fine di preservare l'integrità sanitaria delle particole da distribuire ai fedeli, le pissidi restino chiuse, anche durante la consacrazione, a meno che non siano poste su un apposito corporale ai lati dell'altare e a debita distanza dal celebrante.
  - 3.4. Tra i riti preparatori alla Comunione si invitino i fedeli a scambiarsi il segno della pace con un semplice inchino omettendo la consueta stretta di mano.
  - 3.5. Al momento della Comunione, qualora fossero presenti diaconi o concelebranti, solo un ministro beva al calice; sia cura sempre ed esclusivamente dello stesso provvedere alla purificazione.





## MARIANO CROCIATA

### Vescovo di Latina-Terracina-Sezze-Priverno

- 3.6. Per la distribuzione della Comunione, il celebrante e gli altri eventuali ministri, immediatamente prima di tale atto, curino con attenzione l'igiene delle loro mani e indossino guanti monouso, avendo cura di igienizzare anche questi ultimi; gli stessi - indossando la mascherina, avendo massima attenzione a coprirsi naso e bocca e mantenendo un'adeguata distanza di sicurezza - abbiano cura di offrire l'ostia senza venire a contatto con le mani dei fedeli. Questi ultimi, nel recarsi a ricevere l'Eucaristia, si muovano con grande calma e cautela, prestando attenzione a rispettare la distanza interpersonale di almeno 1 metro.
  - 3.7. I fedeli assicurino per tutto il tempo della celebrazione il rispetto della distanza sanitaria interpersonale di almeno 1 metro.
  - 3.8. Per ragioni igienico-sanitarie, non è opportuno che nei luoghi destinati ai fedeli siano presenti i foglietti della Messa, i sussidi per i canti o altri tipi di sussidi.
  - 3.9. Le eventuali offerte non siano raccolte durante la celebrazione, ma attraverso appositi contenitori, che possono essere collocati agli ingressi o in altro luogo ritenuto idoneo.
  - 3.10. Il richiamo al pieno rispetto delle presenti disposizioni, relative al distanziamento e all'uso di idonei dispositivi di protezione personale si applica anche nelle celebrazioni diverse da quella eucaristica o inserite in essa: Battesimo, Matrimonio, Unzione degli infermi ed Esequie. Nelle unzioni previste nell'amministrazione dei sacramenti del Battesimo e dell'Unzione degli infermi, il ministro indossi, oltre alla mascherina, anche guanti monouso.
  - 3.11. Il sacramento della Penitenza sia amministrato in luoghi ampi e areati, che consentano a loro volta il pieno rispetto delle misure di distanziamento e la riservatezza richiesta dal sacramento stesso. Sacerdote e fedeli indossino sempre la mascherina.
  - 3.12. La celebrazione del sacramento della Confermazione è rinviata.
- 4. Adeguata comunicazione**
- 4.1. All'ingresso di ogni chiesa si affigga un manifesto con le indicazioni essenziali, tra le quali non dovranno mancare:
    - il numero massimo di partecipanti consentito in relazione alla capienza della chiesa;
    - il divieto di ingresso per chi presenta sintomi influenzali/respiratori, temperatura corporea uguale o superiore ai 37,5° C o è stato in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei giorni precedenti;
    - l'obbligo di rispettare sempre nell'accedere alla chiesa il mantenimento della distanza di sicurezza, l'osservanza di regole di igiene delle mani e l'uso di idonei





## MARIANO CROCIATA

Vescovo di Latina-Terracina-Sezze-Priverno

dispositivi di protezione personale, a partire da una mascherina che copra naso e bocca.

### 5. Altre disposizioni

- 5.1. È possibile valutare la possibilità di celebrazioni all'aperto, sempre nel rispetto delle presenti disposizioni ed esclusivamente in spazi idonei adiacenti alla chiesa.
- 5.2. È consentita la trasmissione delle celebrazioni in modalità *streaming*, garantendo sempre che ciò avvenga in diretta.
- 5.3. La Comunione può essere portata ai malati su espressa richiesta delle persone interessate e sempre nel rispetto delle misure sanitarie previste.
- 5.4. Finché non interverranno nuove disposizioni governative, restano sospese tutte le riunioni ordinarie e straordinarie nelle parrocchie e nei locali parrocchiali; ugualmente tutte le attività oratoriali ordinarie. Si potrà prevedere, quando le norme di contenimento dell'epidemia lo consentiranno, una ripresa graduale delle attività a partire dall'incontro di piccoli gruppi di persone.

Il presente decreto decorre dal 18 maggio 2020 e resta in vigore fino a nuove disposizioni. Con il presente atto cessa la validità di ogni altra precedente disposizione relativa alle misure di contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria da SAR-CoV-2.

Il Crocifisso Risorto benedica l'intera Chiesa pontina e l'accompagni sempre con il dono della misericordia divina.

Latina, 11 maggio 2020

*Don Gianmarco Falcone*

Don Gianmarco Falcone  
vice cancelliere vescovile



+ *Mariano Crociata*

✠ Mariano Crociata  
vescovo